

COMUNE DI CORIANO

Piazza Mazzini 15, 47853 Coriano
Provincia di RIMINI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RINUNCE DI PROPRIETÀ DEI CANI NON RANDAGI

Approvato con deliberazione C.C. nr. 71 del 30/11/2015

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RINUNCE DI PROPRIETÀ DEI CANI NON RANDAGI

Art. 1 – FINALITÀ

1. Il presente regolamento ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nel canile convenzionato con l'Amministrazione Comunale, prevenendo situazioni di sovraffollamento tramite la regolamentazione degli accessi dei cani rinunciati.
2. L'accettazione nel canile convenzionato dei cani rinunciati viene subordinata:
 - a) alla verifica della disponibilità di spazi e risorse adeguati all'interno del canile;
 - b) al rispetto di una eventuale lista di attesa che dia priorità alle situazioni più critiche;
 - c) al pagamento di un corrispettivo per le spese di mantenimento del cane.

Art. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento si applica in caso di rinuncia alla proprietà dei cani iscritti all'Anagrafe Canina Comunale.

Art. 3 - PROCEDURA PER LE RINUNCE DEI CANI DI PROPRIETÀ

1. Il proprietario o detentore a qualsiasi titolo del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenere con sé l'animale, può chiedere l'autorizzazione a consegnare il cane presso il Canile, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà, come previsto dall'art. 12 della L.R. 27/2000.

2. Al fine di evitare sovraffollamenti o non poter gestire le emergenze o le problematiche legate alla rinuncia nel modo corretto, la rinuncia di proprietà deve essere gestita nel rispetto della seguente procedura:

- a) Presentazione della "Domanda di autorizzazione alla consegna del cane"

Il proprietario o detentore del cane presenta la domanda (in marca da bollo da € 16,00) presso l'anagrafe canina indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle elencate al successivo art. 4 e allegando i relativi documenti probatori specificati a fianco di ogni casistica.

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- certificato di proprietà/iscrizione all'Anagrafe Canina Comunale;
- Libretto sanitario del cane;
- Foto del cane;
- Fotocopia di un valido documento di identità personale.

- b) Verifica della domanda presentata ed accertamento della disponibilità all'accoglienza del cane

L'Anagrafe Canina comunale verifica la completezza della domanda, chiedendo eventuali integrazioni alla stessa se necessario, e richiede con apposita istanza scritta al Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio, che gestisce i rapporti con i canili convenzionati, la disponibilità da parte di una struttura convenzionata ad accettare il nuovo ingresso.

A seguito di riscontro scritto da parte del Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio sull'istanza presentata dall'Anagrafe Canina comunale, possono verificarsi due diverse situazioni:

1. Esito positivo - Autorizzazione alla consegna del cane

L'Anagrafe Canina Comunale, dopo aver ricevuto per iscritto dal Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio la disponibilità di un canile convenzionato a consentire il nuovo ingresso, comunica al richiedente con apposito modulo tale disponibilità, il grado di priorità assegnato all'istanza e la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla consegna del cane.

Il richiedente, al fine di ottenere l'autorizzazione alla consegna del cane, dovrà fornire la

seguinte documentazione:

- a) ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del corrispettivo delle spese di mantenimento del cane, solo se dovuto come definito dal successivo articolo;
- b) dichiarazione di rinuncia alla proprietà del cane;
- c) n.1 marca da bollo da € 16,00 da apporre sull'originale dell'autorizzazione.

Al ricevimento dei documenti sopra citati, l'ufficio Anagrafe Canina rilascerà al richiedente l'autorizzazione alla consegna del cane presso il canile convenzionato.

Il richiedente, munito dell'autorizzazione di cui sopra, può consegnare il cane presso il Canile convenzionato indicato nell'atto autorizzatorio.

2. Esito negativo - Compilazione della lista d'attesa (a cura dell'Ufficio Anagrafe Canina)

Nel caso in cui il Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio comunicati per iscritto all'Anagrafe Canina Comunale che non vi è disponibilità ad ospitare il cane, quest'ultima avvisa il richiedente e redige ed aggiorna una lista d'attesa da utilizzare in base ai criteri di priorità di cui al successivo art. 4.

Nel caso la rinuncia alla proprietà, anche di cucciolate, dovesse risultare ripetitiva e non supportata da inderogabili necessità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non accettare ulteriori ingressi nel canile.

Art. 4 – CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA

1. Di seguito si riporta l'elenco delle cause prioritarie che impediscono la detenzione del cane con relativo grado di priorità per la compilazione della eventuale lista d'attesa, precisando che a parità di motivazione entrerà il cane con domanda di autorizzazione alla consegna con data più vecchia. Il pagamento previsto non è dovuto per le rinunce con grado di priorità 1 e 2, è dovuto in misura ridotta per le rinunce con grado di priorità 3, mentre è dovuto in misura intera per il grado di priorità 4.

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione del cane	Documentazione da presentare
1	<i>Cane sequestrato/confiscato</i>	Ordinanza di sequestro/di confisca
1	<i>Cane di proprietà di una persona deceduta senza parenti – senza eredi.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi• Ordinanza sindacale di trasferimento definitivo o temporaneo
1	<i>Cane di persona sola anziana/non più autosufficiente senza parenti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta/relazione dei servizi sociali AUSL o Comune• Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado• Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato
2	<i>Famiglie indigenti in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni: nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi "sopravvenute" rispetto alla data di possesso del cane</i>	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta/relazione dei servizi sociali AUSL o Comune comprensiva di certificazione ISEE del nucleo familiare da cui risulti un reddito complessivo ISEE inferiore ad € 10.632,94.• Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato• Documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) <i>Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche</i>	<ul style="list-style-type: none">• Provvedimento di sfratto del Giudice

	per il cane	
	B) <i>Allergia al pelo</i> di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica anagrafica per convivenza • Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista • Verifica vigili per spazi
	C) Importanti <i>motivi di salute</i> di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica anagrafica per convivenza • Certificato di un Medico Specialista attestante i problemi di salute • Verifica vigili per spazi
	D) Cane di proprietà di una persona deceduta <i>con parenti (indigenti) non eredi</i> che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di morte • Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi.
	E) cane di persona sola anziana non più autosufficiente <i>con parenti (indigenti)</i> che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta/relazione dei servizi sociali AUSL o Comune • Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	F) cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure certificate da D.G.R. 647/2007)	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario
	G) Cane "morsicatore" (procedure certificate da D.G.R. 647/2007)	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di Pronto Soccorso • Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario
	H) Trasloco in alloggio insufficiente/con regolamento condominiale che vieta la detenzione di animali in condominio	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà • Pianta dell'attuale abitazione (metratura) pianta della futura abitazione / regolamento condominiale nuova abitazione • Verifica vigili
3	<i>Famiglie ancorché NON indigenti</i> che hanno la necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) <i>Sfratto esecutivo</i> + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	<ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà • Provvedimento di sfratto del Giudice
	B) <i>Allergia al pelo</i> di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica anagrafica per convivenza • Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista • Verifica vigili per spazi
	C) Importanti <i>motivi di salute</i> di un familiare convivente che possono	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica anagrafica per convivenza • Certificato attestante l'allergia di un

	essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	Medico Specialista <ul style="list-style-type: none"> • Verifica vigili per spazi
	D) cane di proprietà di una persona deceduta con <i>parenti non eredi</i> che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di morte • Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	E) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con <i>parenti</i> che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta/relazione dei servizi sociali AUSL o Comune • Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	F) Cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate da D.G.R. 647/2007)	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato/relazione dell'AUSL • Accettazione oneri da parte del rinunciatario/proprietario con deposito o fideiussione a garanzia
	G) cane morsicatore (procedure codificate da DGR 647/2007)	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di Pronto Soccorso • Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario • Accettazione oneri da parte del rinunciatario/proprietario con deposito/fideiussione a garanzia
	H) Trasloco in alloggio insufficiente/con regolamento condominiale che vieta la detenzione di animali in condominio	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà • Pianta dell'attuale abitazione (metratura) pianta della futura abitazione / regolamento condominiale nuova abitazione • Verifica vigili
4	<i>Altre motivazioni</i>	

Art. 5 – SPESE

1. Non è dovuta alcuna somma per le rinunce con grado di priorità 1 e 2. Rimane a carico del richiedente il costo delle 2 marche da bollo, apposte rispettivamente sulla domanda e sull'autorizzazione.

2. Il pagamento è dovuto:

- In misura ridotta pari ad €. 500,00 per le rinunce con grado di priorità 3;
- In misura massima pari ad €. 1.500,00 per le rinunce con grado di priorità 4.

oltre al costo delle 2 marche da bollo, apposte rispettivamente sulla domanda e sull'autorizzazione

Art.6 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa espresso ed integrale rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, in particolare alla legge n. 281/91 e alla L.R. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina".

